

ISTITUTO
ISTRUZIONE
SUPERIORE

**M. DI SANGRO
A. MINUZIANO
L. B. ALBERTI**

**PIANO
DI
MIGLIORAMENTO**
(PdM)

2022/2025

Piano di miglioramento

Il **Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica** così come scaturito dal rapporto di autovalutazione dell'Istituto (RAV), è il necessario presupposto e punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa e a partire dal quale individuare le priorità di intervento. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati agli obiettivi di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

PRIMA SEZIONE

Anagrafica

DENOMINAZIONE:

I.I.S. - POLO TECNOLOGICO "DI SANGRO -MINUZIANO ALBERTI"

Indirizzo sede principale– Ufficio del Dirigente Scolastico – Uffici di Segreteria: Via Vincenzo Alfieri, 1– San Severo (FG)

TELEFONO: 0882-222860 – FAX 0882-240971 E-MAIL fgis03700v@istruzione.gov.it

SITOWEB: <http://www.iisdisangrominuzianoalberti.edu.it>

Indirizzo sedi Coordinate ITAS e ITG : Via Guadone, località PERRETTA

CODICIMECCANOGRAFICI:

Codice Meccanografico dell'Istituzione Scolastica- FGIS03700V

Codice Meccanografico dell'ITIS- FGTA03701P

Codice Meccanografico dell'IPIA- FGRI03701E

Codice Meccanografico dell'ITAS-FGTA03701P

Codice Meccanografico dell'ITG-FGTA03701P

Responsabile del piano: D. S. prof. Vincenzo Campagna

Referente del piano: prof. ZANNELLI Domenico

Composizione del comitato di miglioramento:

NOME	RUOLO
Vincenzo Campagna	Dirigente Scolastico
Antonietta Tralce	Docente 1° Collaboratore
Raffaella de Nittis	Docente 2° Collaboratore
Maria Antonietta Greco	Responsabile Plesso ITAS/ITG
Manzella Luigi	Docente referente

Scenario di riferimento

Il contesto di riferimento è caratterizzato da *bassa scolarizzazione dell'utenza di riferimento*, proveniente da aree particolarmente svantaggiate, con background socio-culturale, familiare e ambientale caratterizzato da croniche difficoltà socio-economiche e mancanza di lavoro insieme ad una non sempre adeguata disponibilità e organizzazione dei servizi di trasporto pubblico che talvolta rende difficoltosa l'organizzazione delle attività curriculari ed extracurriculari.

La particolare dislocazione dell'Istituto, ubicato in due distinti plessi scolastici, di cui uno all'estrema perife-

ria della città scarsamente servito da mezzi di trasporto pubblici, in parte frena l'organizzazione delle attività comuni e l'interazione fra le due realtà scolastiche.

Di contro, la circostanza di una tale, variegata e composita popolazione studentesca, ove non mancano anche alunni di cittadinanza non italiana, costituisce un'opportunità di integrazione sociale e di scambi culturali, oltre a favorire sinergie e strategie didattiche volte a stimolare la realizzazione e lo sviluppo personale degli studenti, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

La presenza di studenti provenienti da aree particolarmente svantaggiate, rappresenta anche uno stimolo per la progettazione di iniziative volte a favorire l'integrazione sociale, le attività di ascolto, di "peereducation" e l'attuazione di iniziative di solidarietà che possono contribuire allo sviluppo di competenze relazionali, sociali e civiche degli studenti, anche attraverso la costruzione di una rete formativa orizzontale in virtù della presenza sul territorio di luoghi di aggregazione, come palestre, piscina, associazioni di volontariato.

La scuola instaura anche rapporti di collaborazione con l'A. S. L. ospitando conferenze mediche di informazione e prevenzione su tematiche di interesse giovanile rivolte agli alunni del primo biennio o del triennio.

Si evidenzia, quindi, l'esigenza formativa dell'utenza di riferimento di *innalzare il successo formativo, ridurre gli abbandoni* nel primo anno (dovuti a motivazioni economiche e di natura logistica legati alla perdurante difficoltà di raggiungere la sede decentrata), e *favorire l'orientamento consapevole nella prosecuzione degli studi/nelle scelte lavorative*.

Priorità, traguardi, obiettivi individuati dal RAV e loro collegamento

1. *Riduzione degli abbandoni nel primo anno e riduzione degli insuccessi, nel biennio, in matematica e conseguente miglioramento del punteggio conseguito nelle prove INVALSI (sia italiano che matematica);*
2. *Valorizzare gli esiti a distanza attraverso la realizzazione di un data - base degli esiti a distanza degli studenti, dopo il diploma, al fine di meglio orientare le scelte strategiche della scuola.*
3. *In tre anni arrivare ad un livello di maggiore omogeneità tra le classi e minore omogeneità al loro interno*
4. *Ridurre le differenze tra scuole ed aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;*
5. *Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.*

Le suddette priorità individuate sono chiaramente riconducibili alle criticità emerse dall'autovalutazione. Pur non esaurendo il panorama di tali criticità, le priorità sono state selezionate in base a valutazioni sulla loro rilevanza/strategicità per l'istituto, sulla individuabilità di strategie coerenti da mettere in atto all'interno del progetto di miglioramento e, ancora, sul situarsi in continuità e/o in coerenza con alcune linee di miglioramento già perseguite nei precedenti anni scolastici.

Di seguito sono indicate le connessioni tra priorità, traguardi e obiettivi.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Ridurre gli insuccessi in Matematica nel biennio e nel triennio Portare nel secondo biennio la percentuale maggiore di alunni nella fascia di voto 7/8. Ridurre la concentrazione degli abbandoni nelle classi prime.	Migliorare da 1 a 3 gli esiti in Matematica nel biennio e nel triennio Nel secondo biennio portare al 20% la percentuale di alunni nella fascia di voto 7/8. Abbatte di almeno il 10 % gli abbandoni nelle prime classi. Rientrare in tutti gli indirizzi di studio nella media di abbandoni regionali pari al 16% e precisamente portare gli abbandoni della scuola al di sotto del 16%
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	È prioritario migliorare il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI, attualmente decisamente basso (Livelli 1 e 2). Nell'ambito della priorità individuata, è anche necessario ridurre la disparità	Il traguardo che ci si prefigge di raggiungere nel triennio è di portare il punteggio di Italiano e Matematica almeno ai livelli 3-4. In tre anni arrivare ad un livello di maggiore omogeneità tra le classi e minore omogeneità al loro interno; ridurre le differenze con istituti con lo stesso

	di esiti tra le classi	ESCS
Competenze chiave e di cittadinanza	E' prioritario il pieno raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza	Raggiungere almeno il livello 4 anche nel biennio, specie in prima classe, le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti
Risultati a distanza	Avere traccia dei propri studenti dopo il conseguimento del diploma, sia per quanti continuano gli studi sia per quanti entrano nel mondo del lavoro. Realizzazione di un data-base sugli esiti a distanza degli studenti dopo il diploma, al fine di meglio orientare le scelte strategiche della scuola	Traguardo da raggiungere al termine del triennio è quello di avere una chiara visione degli esiti a distanza degli studenti, dopo 1 anno, dopo 3 anni Obiettivo da raggiungere al termine del 1° anno, è realizzare una piattaforma di monitoraggio diversificato, nel tempo, nelle modalità e negli esiti.

Relazione tra Obiettivi di Processo, Aree di Processo e Priorità di Miglioramento

Area di processo	Obiettivi di Processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione e monitoraggio della programmazione per competenze, elaborazione di rubriche valutative e di prove strutturate intermedie; • Elaborare un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e destinare una quota del monte ore annuale per l'autonomia e flessibilità; • Monitoraggio puntuale, per verificare il rispetto dei tempi e delle azioni programmate, e promozione di una programmazione in continuità verticale; • Adottare prove per competenze e strutturate comuni in tutte le discipline e progettare specifiche unità per il potenziamento delle competenze. 	X	
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare l'uso di metodologie didattiche innovative; elaborazione di prove di accertamento delle competenze; • Superare la difficoltà pratica nell'organizzazione di gruppi di livello e considerare la creazione di classi aperte; • Incentivare il coinvolgimento delle famiglie in modo più continuo e propositivo nella condivisione di regole di comportamento 	X	
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'organizzazione interna e l'attenzione alla fase dell'accoglienza e alle attività di monitoraggio delle azioni; • Coinvolgere maggiormente i Dipartimenti nell'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati; • Promuovere una maggiore sensibilizzazione sui temi della diversità e sulla interculturalità; intensificare il dialogo e i rapporti con le famiglie; • Ricerca delle diverse metodologie partecipative che favoriscono la didattica inclusiva, il sostegno, il rinforzo e lo sviluppo delle capacità possedute. 	X	
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dei consigli orientativi, • Coinvolgimento delle famiglie nelle scelte universitarie dei figli; monitoraggio degli studenti dopo il diploma; • Stabilire collegamenti con la scuola di provenienza e avere informazioni sul percorso formativo dei singoli studenti; • Incentivare un maggiore raccordo tra i docenti dei diversi gradi scuola al fine di predisporre interventi mirati a ridurre la dispersione scolastica • Migliorare il rapporto scuola - territorio, • Favorire un efficace inserimento, integrazione ed orientamento degli alunni diversamente abili e stranieri. 		X

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere un monitoraggio dell'efficacia della comunicazione e misurare la soddisfazione dei genitori sulla comunicazione utilizzata dalla scuola; • Migliorare la qualità della formazione degli alunni; • Informare e sensibilizzare la comunità attraverso attività di scuola aperta sito Internet, ecc.; • Accrescere la soddisfazione delle parti interessate e sviluppare attività mirate di formazione dei docenti e competenze di base trasversali 	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Motivare maggiormente i docenti alle Funzioni Strumentali; riequilibrare la percentuale di ripartizione del FIS tra i docenti e il personale ATA; • Aumentare i fondi per la formazione e l'aggiornamento; creare un database del personale che raccolga le esperienze professionali e extraprofessionali; • Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, implementazione della didattica laboratoriale, della CLIL e certificazioni linguistiche; • Raccogliere le competenze del personale ai fini dell'assegnazione degli incarichi incentivare il lavoro di gruppo e l'acquisizione di skill personali. 	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare una progettazione organica e condivisa fra scuola ed extrascuola con una definizione precisa degli obiettivi che si intendono ottenere; • Sensibilizzare maggiormente gli Enti Locali per la risoluzione delle solite problematiche legate ai trasporti e alla manutenzione delle strutture; • Maggiore coinvolgimento delle famiglie rispondente ai bisogni e alle richieste della scuola; aumentare la partecipazione attiva agli OO.CC; • Aumentare e migliorare il coinvolgimento di aziende ed enti di formazione per sostenere le attività della scuola che abbiano ricadute sul territorio. 		X

Elenco degli interventi di miglioramento *(sulla base della fattibilità e dell'impatto)*

Denominazione	Area di processo
P1	Continuità e Orientamento (I)
P2	Curricolo, progettazione e Valutazione (I)
P3	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (I)
P4	Continuità e orientamento (II)
P5	Inclusione e differenziazione (I)
P6	Inclusione e differenziazione (II)
P7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (II)
P8	Ambiente di apprendimento (I)
P9	Ambiente di apprendimento (II)
P10	Ambiente di apprendimento (III)
P11	Ambiente di apprendimento (IV)
P12	Curricolo, progettazione e Valutazione (II)
P13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (III)
P14	Ambiente di apprendimento (V)
P15	Curricolo, progettazione e Valutazione (III)
P16	Continuità e orientamento (III)
P17	PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

SECONDA SEZIONE

Intervento di miglioramento P1

Area di riferimento: Continuità e Orientamento

L'intervento si riferisce alla priorità n.1 del RAV e con le sue azioni intende concorrere a ridurre gli abbandoni nelle classi prime di almeno 15 punti percentuali.

Responsabile/i dell'intervento:	Prof. ssa IANNANTUONI Isabella	Data prevista di attuazione definitiva:	ottobre-maggio di ciascun anno
---------------------------------	--------------------------------	-----------------------------------------	--------------------------------

Componenti del gruppo di miglioramento:

- Docenti
- Assistenti di laboratorio;
- Alunni;
- Personale ATA;
- Addetti al trasporto.

Obiettivi specifici dell'intervento:

- Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare dello sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle classi.
- Prevedere incontri tra i docenti dei diversi ordini per definire le competenze in uscita.
- Illustrare in modo concreto e ampio agli alunni della Scuola Secondaria di I grado quello che offre la nostra scuola affinché possano operare una scelta chiara e consapevole del loro percorso scolastico.
- Coinvolgimento delle famiglie nell'attività di orientamento (Open Day - Visite Guidate all'interno dell'istituto- Laboratori).

Pianificazione

Le criticità più evidenti:

- L'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare della formazione delle classi non è attuato;
- Non vi è monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Gli interventi di continuità non sono attuati.

Le fasi di attuazione:

1. Organizzazione
 - a. Realizzazione di materiale informativo (Brochures, locandine, manifesti, video illustrativo della scuola).
 - b. Visite guidate all'interno dell'istituto.
 - c. Visita dei laboratori dove sono attivi i nostri studenti, affiancati dai docenti tecnico-pratico, che coinvolgeranno gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di I grado in attività laboratoriali.
 - d. Illustrazione da parte dei nostri studenti più grandi di quelle che sono le specificità di ogni settore.
 - e. Presentazione di lavori realizzati dai nostri alunni durante il percorso scolastico.
 - f. Momenti di raccolta in aula per dare spazio alle curiosità e perplessità dei nostri "visitatori".
 - g. Partecipazione a tutti gli Open Days delle scuole medie che ci inviteranno.
2. Esecuzione (tempi di realizzazione):
 - ✓ Il periodo previsto per l'attività di orientamento è dal 1 dicembre al 31 gennaio;
3. Monitoraggio (tempi e modalità di effettuazione)
 - a. Contatto con i responsabili dell'orientamento delle scuole medie.
 - b. Appuntamento per max due gruppi al giorno di studenti (1° gruppo 8,30-10,30, 2° gruppo 10,30-12,30) e percorso guidato dei laboratori.
 - c. Messa a disposizione del mezzo di trasporto per raggiungere la nostra sede.
4. Esame dei risultati ed indicatori usati:
 - ✓ Numero di iscritti che si realizzerà per l'anno scolastico 2021/2022 e relativi abbandoni in corso d'anno.
5. Eventuali revisioni e/o integrazioni (tempi e modalità di effettuazione)
 - ✓ Successivamente a queste date chiunque può, se lo desidera, recarsi presso la nostra scuola e chiedere di visitarla, ci sarà sempre qualcuno ad accoglierlo;

Punti di forza sui quali basarsi:

La scuola organizza e promuove visite guidate degli studenti della scuola di I grado incentivando la partecipazione dei medesimi, in occasione delle visite, alle attività curriculari d'aula e di laboratorio.

Intervento di miglioramento P2

Area di riferimento: Curricolo, Progettazione e valutazione

L'intervento si riferisce alla priorità n.1 del RAV e con le sue azioni intende concorrere a colmare il gap formativo delle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS riducendo di almeno 5 punti il gap formativo in Italiano e di 2 punti in Matematica e di non superare i 10 punti di differenza nei risultati tra classi.

Responsabile/i dell'intervento :	Responsabile prof. ssa DE NITTIS	Data prevista di attuazione definitiva:	ottobre-aprile
----------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------	----------------

Componenti del gruppo di miglioramento:

- Dipartimenti disciplinari di Italiano e Matematica;
- Coordinatori di Classe (classi seconde);
- Docenti di Italiano e Matematica (classi seconde).

Obiettivi specifici dell'intervento:

- Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele

Pianificazione

Le criticità più evidenti:

- Il gap formativo nell'istituto nelle prove Invalsi di italiano e matematica è l'esito negativo più evidente. Esso richiede un forte impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove da parte delle discipline interessate.
- I risultati rivelano un gap formativo di rilevante incidenza numerica nelle prove di Italiano(-9.7 rispetto a istituti con lo stesso ESCS) e in quelle di Matematica (-4.3) rispetto a istituti con lo stesso ESCS). I punteggi delle diverse classi in italiano sono molto distanti mentre per matematica il punteggio di una sola classe è decisamente inferiore. Per il *Tecnico*, la varianza dei risultati tra le classi in italiano, è leggermente superiore alla media, mentre è inferiore per matematica. Per il *Professionale*, tale varianza, sia in italiano che in matematica, è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è notevolmente superiore sia alla media nazionale che a quella regionale e provinciale;
- Non attenzione all'analisi dei risultati e mancanza di collegamento con le scelte progettuali, al fine di valutare la coerenza tra il curriculum di scuola e il curriculum sotteso alle prove;
- Sia pure presenti nel curriculum criteri di valutazione comuni ai diversi ambiti/discipline (stabiliti dal collegio dei docenti) essi risultano scarsamente utilizzati nei diversi indirizzi;
- La scuola non ha progettato e non ha utilizzato finora prove strutturate per classi parallele.

Le fasi di attuazione:

1. Organizzazione
 - a. Predisposizione di prove comune e/o esperte per il biennio comune in fase di progettazione dei curricoli disciplinari;
 - b. Riunione dei responsabili dei dipartimenti di italiano e matematica per concordare una strategia comune di condivisione, realizzazione e somministrazione delle prove comuni di italiano e matematica;
 - c. Analisi e verifica delle prove in funzione degli esiti delle classi seconde
2. Esecuzione (tempi di realizzazione):
 - ✓ Settembre 2018 – aprile 2019
3. Monitoraggio (tempi e modalità di effettuazione):
 - ✓ Coordinatori dipartimenti settembre–ottobre;
 - ✓ Dipartimenti disciplinari ottobre, docenti di italiano e matematica del biennio comune novembre-aprile;
4. Esame dei risultati ed indicatori usati:
 - ✓ Dipartimenti disciplinari e coordinatori dei dipartimenti aprile, la valutazione sarà inoltre estesa dall'analisi degli esiti scolastici, delle prove comuni e delle prove INVALSI giugno-settembre;
5. Eventuali revisioni e/o integrazioni (tempi e modalità di effettuazione):
 - ✓ Settembre anno scolastico successivo, riunioni dipartimentali di revisione dei curricoli e delle prove concordate

Punti di forza su cui basarsi:

- ✓ Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono sostanzialmente quelli relativi all'aderenza e ai risultati (finali) delle azioni didattiche alle competenze da acquisire previste in ogni unità di apprendimento.

Intervento di miglioramento P3

Area di riferimento: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

L'intervento si riferisce alla priorità n. 2 del I RAV e con le sue azioni intende rendere sistematica e stabile la collaborazione con i soggetti del territorio appartenenti al mondo del lavoro, nonché realizzare un data-base sugli esiti a distanza degli studenti dopo il diploma, al fine di meglio orientare le scelte strategiche della scuola.

Responsabile dell'intervento:	Prof. Luigi Manzella	Data prevista di attuazione definitiva:	Annuale
-------------------------------	----------------------	-----------------------------------------	---------

Componenti del gruppo di miglioramento:

- N.1 tecnico amministrativo;
- N. 1 addetto segreteria didattica studenti;
- N. 1 docente con competenze informatiche per la progettazione del data base;
- Il responsabile del sito web dell'Istituto.

Obiettivi specifici dell'intervento:

Risultati attesi:

- Creare una banca dati per raccogliere i dati utili ai fini dell'organizzazione dei percorsi di PCTO;
- Creare un ambiente dedicato sul sito web istituzionale;
- Realizzare efficaci percorsi di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni
- Monitorare il percorso degli studenti alla fine del I II e III anno successivo al conseguimento del diploma;
- Organizzare eventi;
- Utilizzare i feed back ai fini di interventi anche sull'organizzazione didattica dell'istituzione;

Le criticità più evidenti:

- ✓ L'Istituto perde traccia dei suoi discenti una volta diplomati;
- ✓ La scuola allo stato non realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni;
- ✓ La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo;
- ✓ La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Punti di forza su cui basarsi:

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo coinvolgendo le realtà universitarie significative del territorio; La scuola realizza, nei limiti delle proprie possibilità, attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali; Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola;

Pianificazione

Il progetto essendo rivolto agli alunni in uscita si propone l'obiettivo di rivolgere la sua attenzione alle due principali alternative successive al conseguimento del diploma: il mondo del lavoro e l'università. Il nostro istituto si è impegnato negli ultimi anni per rendere più concreto il rapporto con il territorio curando in particolare modo l'aspetto che riguarda il mondo del lavoro.

La legge n. 107/2015 cc. 33-43, rende obbligatoria l'alternanza Scuola – Lavoro per cui obiettivo del progetto è creare una banca dati delle aziende che si propongono disponibili per tale attività o stage o altri tipi di collaborazione.

Tale organizzazione dovrebbe rendere più facile il reperimento delle aziende per ciascuno degli indirizzi

presenti nell'istituto al fine di progettare attività con la collaborazione delle imprese locali.

La stessa banca dati sarà impiegata per registrare le testimonianze delle esperienze realizzate.

Il progetto inoltre, per chi intende proseguire gli studi, si preoccuperà di organizzare attività che possano essere più efficaci nel guidare gli studenti alla comprensione delle proprie inclinazioni.

Inoltre, la creazione di un data base che tenga traccia degli studenti, una volta diplomati, nella prosecuzione degli studi, o nell'eventuale inserimento nel mondo del lavoro, potrà fornire quell'indispensabile feedback per poter apportare le giuste modifiche al curriculum d'istituto o le più appropriate azioni affinché al successo formativo degli studenti possa conseguire un pieno e proficuo inserimento nella società attiva.

Attuazione del progetto:

1. Organizzazione.

- a. Progettazione e realizzazione del DB individuando i dati da memorizzare. Le funzionalità del DB dovranno consentire operazioni di inserimento, cancellazione e modifica, la consultazione dei dati attraverso le interrogazioni e la stampa di report;
- b. Reperimento attraverso gli uffici amministrativi di tutte le attività pregresse e dei dati relativi alle aziende resesi disponibili;
- c. Reperimento di tutti i dati pregressi e futuri degli studenti diplomati ad 1 anno, 2 anni e 3 anni dal diploma;
- d. Popolamento delle tabelle del DB;
- e. Messa a punto e testing delle varie funzionalità
- f. Creazione di un ambiente dedicato sul sito web d'Istituto.

2. Esecuzione (tempi di realizzazione)

- ✓ Il gruppo di lavoro recupera tutte le informazioni da inserire nella banca dati (Dicembre);
- ✓ Il docente esperto d'informatica analizza il contesto e progetta il DB (Febbraio);
- ✓ Il suddetto docente realizza il DB (Marzo Aprile);
- ✓ Il gruppo di lavoro verifica il tutto e provvede alla successiva pubblicazione sul sito della scuola (Maggio)

3. Monitoraggio (tempi e modalità di effettuazione)

- ✓ Il progetto sarà realizzato secondo la tempistica indicata al punto precedente e la cui progressione sarà comunicata nelle varie riunioni dl gruppo.

4. Esame dei risultati ed indicatori usati

- ✓ L'utilità del prodotto realizzato sarà valutato con un questionario di gradimento nel quale sarà prevista anche una sezione per i suggerimenti di eventuali miglioramenti.

5. Eventuali revisioni e/o integrazioni (tempi e modalità di effettuazione)

Le revisioni e/o integrazioni saranno legate a situazioni non programmabili che si potranno verificare.

Intervento di miglioramento P4

Area di riferimento: Continuità e Orientamento

Denominazione attività	<i>P4 Orientamento in uscita</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola Facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro</i>
Traguardo di risultato	<i>Dimezzare il numero degli abbandoni al primo anno di università Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi di studio e professionali Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici.</i>
Attività previste	<i>Due cicli di due incontri ciascuno indirizzati agli studenti di quinta e tenuti da docenti, professionisti di settore e ex studenti della Scuola. Gli incontri orientativi si svolgeranno in orario curricolare.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei soggetti coinvolti. Non sono previsti costi Durata di attuazione prevista 31/08/2022</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Crediti conseguiti nel corso dei primi due anni da parte degli studenti diplomati che si iscrivono all'università. Percentuale di occupati nei primi due anni dopo il diploma</i>

Intervento di miglioramento P5

Area di riferimento: Inclusione e differenziazione

Denominazione progetto	<i>P5 Sportello di Supporto Psicologico</i> <i>Progetto annuale</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Strumento volto all'ascolto e al superamento di situazioni di disagio personale</i>
Traguardo di risultato)	<i>Azione di contrasto contro la dispersione scolastica</i>
Obiettivo di processo	<i>Costruzione di percorsi finalizzati al benessere dell'individuo e mezzo per favorire occasioni di dialogo all'interno della comunità scolastica</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di sportello scolastico condotta da un'esperta esterna (Psicologa)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>1.600 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Gli incontri saranno tenuti da una esperta esterna, ogni lunedì a settimane alterne nei diversi plessi, per un totale di 40 ore Durata prevista di attuazione definitiva : termine anno scolastico</i>
Altre risorse necessarie	<i>n. 1 aula</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine del periodo di riferimento è migliorare l'integrazione, l'apprendimento e ridurre sensibilmente le situazioni di svantaggio</i>

Intervento di miglioramento P6

Area di riferimento: Inclusione e Differenziazione

Denominazione progetto	<i>P6 Inclusione e differenziazione "In Piscina per StarBene" a.s. 2021/2023</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare I processi di integrazione e prevenzione della dispersione scolastica</i>
Obiettivo di processo	<i>ricerca delle diverse metodologie partecipative che favoriscono la didattica inclusiva, il sostegno, il rinforzo e lo sviluppo delle capacità possedute</i>
Attività previste	<i>Incontri individualizzati e gioco collettivo, utilizzando la piscina di proprietà della scuola ,in orario curriculare per un'ora alla settimana</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Non sono previsti costi</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di Scienze Motorie e docenti di sostegno</i>
Altre risorse necessarie	<i>Attrezzature specifiche per le attività in acqua</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazione dei risultati ottenuti; miglioramento capacità relazionali</i>

Intervento di miglioramento P7

Area di riferimento: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Denominazione progetto	<i>P 7 OLIMPIADI DELLA SOSTENIBILITA' a2a</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sensibilizzare gli studenti sui temi del consumo sostenibile, attraverso percorsi di educazione e informazione al consumo grado e condividere il comune impegno per incoraggiare comportamenti responsabili in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030</i>
Traguardo di risultato	<i>creare delle condizioni di benessere durante il percorso formativo a scuola; definire e promuovere un senso di responsabilità circa gli impegni della vita scolastica; sviluppare il senso civico di rispetto di sé e degli altri.</i>
Obiettivo di processo	<i>formare gli studenti su economia circolare e transizione energetica Le Olimpiadi della Sostenibilità sono finalizzate a promuovere nelle giovani generazioni pratiche virtuose in risposta alle urgenze del cambiamento climatico e della scarsità delle risorse naturali</i>
Attività previste	<i>Con il supporto di contenuti digitali, utili ad approfondire i temi dell'iniziativa, ogni classe avrà l'opportunità di conquistarsi l'accesso alla fase finale delle Olimpiadi, raccontando attraverso un breve video la propria idea di sostenibilità</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Le attività del progetto sono gratuite. E' prevista una formazione per studenti della scuola</i>
Risorse umane	<i>Referenti di classe</i>
Altre risorse necessarie	<i>Attrezzature informatiche e digitali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Classi quarte dell'Istituto</i>

Intervento di miglioramento P8

Area di riferimento: Ambiente di apprendimento

Denominazione progetto	<i>P 8 "Progetto CISCO" a.s. 2022/2025</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità della comunicazione; orientamento in entrata;</i>
Traguardo di risultato	<i>Attivazione e gestione dei principali canali social della scuola; creazione di contenuti digitali di diffusione e presentazione delle diverse attività laboratoriali che si svolgono a scuola</i>
Obiettivo di processo	<i>Aumentare il numero di iscritti ; maggiore coinvolgimento degli alunni</i>
Attività previste	<i>Incontri settimanali, in orario pomeridiano, con attività in Laboratorio di Informatica e realizzazione di brevi video digitali</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>700 € Compenso per adesione Cisco</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico curriculare dell'area tecnico scientifica</i>
Altre risorse necessarie	<i>/</i>
Indicatori utilizzati	<i>Analisi e misurazione di efficacia e di efficienza delle azioni predisposte attraverso la somministrazione di questionari.</i>

Intervento di miglioramento P 9

Area di riferimento: Ambiente di apprendimento

	
Denominazione progetto	<i>P 9 "Star bene a scuola"</i>
Referente	<i>Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive</i>
Destinatari	<i>I destinatari del progetto sono gli studenti di tutte le classi del Polo tecnologico</i>
Periodo di realizzazione e Priorità cui si riferisce	<i>Da novembre 2021 a maggio 2022. Il Centro Scolastico Sportivo come struttura organizzativa interna ha come finalità quella di stimolare la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e alle iniziative opzionali extracurricolari a carattere motorio.</i>
Traguardo di risultato	<i>Il CSS intende favorire la più larga adesione di tutti gli studenti, compreso quelli con disabilità, alle attività, pomeridiane e non, di preparazione agli sport individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di Scienze Motorie e Sportive e proposte dagli stessi studenti, praticabili con carattere di continuità temporale.</i>
Obiettivo di processo	<i>Promuovere la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e integrare il percorso formativo delle ore curricolari di Scienze Motorie e Sportive.</i>

Altre priorità	Diminuzione abbandono scolastico
Descrizione e Attività previste	<i>Le attività di seguito programmate si riferiscono alle ore aggiuntive all'insegnamento destinate, per un numero massimo di sei ore settimanali, all'avviamento alla pratica sportiva ovvero di allenamento del Gruppo Sportivo, allo svolgimento delle gare dei Campionati Studenteschi, ai tornei e alle iniziative di sport che si svolgeranno nelle ore pomeridiane oltre il normale orario di servizio dei docenti. Attività previste: Pallavolo M e F – Basket M - Corsa campestre M e F - Calcio a 5 M- Calcio a 11 M– Orienteering M e F – Badminton M e F – Nuoto M e F. – Tennis Tavolo M e F</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto del “Centro Sportivo Scolastico” è finanziato dal M.I.U.R. con risorse provenienti dal fondo della Legge n. 440/97, in base al numero delle classi dell'Istituto</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Le ore di attività settimanale saranno max n. 6 per docente nei giorni stabiliti dalle ore 15.30 alle 17,00 con eventuali variazioni dovute a motivi personali o esigenze scolastiche. Il periodo di attività andrà da dicembre a maggio Le attività si svolgeranno negli impianti della scuola.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali attrezzature sportive scolastiche già esistenti a scuola come palestra, piscina, palloni, piccoli attrezzi, divise ecc.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Prove standardizzate bimestrali di Scienze Motorie individuali o di squadra come Test motori stabiliti nella riunione Dipartimentale Scienze Motorie e Sportive.</i>
Stati di avanzamento	<i>La verifica sarà fatta sul campo ogni volta dagli insegnanti di Scienze Motorie e Sportive, che seguiranno personalmente tutte le attività previste, sia per quello che riguarda il numero dei partecipanti che per quello che attiene al raggiungimento degli obiettivi formativi. E' comunque sono previste riunioni del Dipartimento e/o Comitato sportivo e le abituali riunioni di programmazione tra i docenti.</i>

Intervento di miglioramento P10

Area di riferimento: Ambiente di apprendimento

Denominazione progetto	<i>P 10 “Percorso formativo NILOX” Mobilità sostenibile ed Educazione Stradale</i>
Priorità cui si riferisce	<i>promuovere la cultura della mobilità sostenibile, trasferire i valori del rispetto dell'ambiente e introdurre i principi dell'educazione stradale.</i>
Traguardo di risultato	<i>- Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e riflessione. -dedicato alla sensibilizzazione del mondo della scuola sui temi della mobilità, della sostenibilità ambientale e della sicurezza stradale,</i>
Attività previste	<i>Il percorso formativo sulla mobilità sostenibile si articola su 6 moduli, ciascuno articolato in più lezioni e corredato da un semplice test di verifica finale. Ogni lezione contiene testi, video, statistiche, link di approfondimento, immagini navigabili con hotspot di spiegazione per una fruizione dinamica e interattiva che complementa il rigore scientifico della trattazione. PERCORSI FORMATIVI Mobilità sostenibile Lezioni Quiz di verifica Casi di studio Sicurezza stradale</i>

Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti referenti per classe</i>
Altre risorse necessarie	<i>Materiali didattici, risorse tecnologiche</i>
Indicatori utilizzati	<i>Monitoraggio dei risultati e valutazione tramite questionari e social</i>

Intervento di miglioramento P 11

Area di riferimento: Ambiente di apprendimento

Denominazione progetto	<i>P 11 "Orto Didattico"</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Fornire agli allievi le conoscenze sulle principali tecniche e strategie colturali differenti.</i>
Traguardo di risultato	<i>Gestione consapevole dell'ambiente</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire agli allievi le conoscenze sulle principali problematiche da affrontare durante il ciclo biologico delle specie coltivate</i>
Attività previste	<i>Lezione frontale, attività aziendali di impianto gestione dell'orto</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Pullman per le visite guidate e in azienda</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di Materie Tecniche e addetti all'azienda agraria</i>
Altre risorse necessarie	<i>Attrezzi, dispositivi DPI, attrezzatura da laboratorio per analisi chimiche ed organolettiche.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Analisi e misurazione di efficacia e di efficienza delle attività svolte</i>

Intervento di miglioramento P 12

Area di riferimento: Curricolo, progettazione, valutazione

Denominazione progetto	<i>P 12 "Educazione Finanziaria a scuola"</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica al fine di rafforzare l'assunzione di responsabilità, il senso di solidarietà, di cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri</i>
Traguardo di risultato	<i>Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva e attivare un processo virtuoso al fine di avere cittadini informati, attivi, responsabili e consapevoli al momento delle scelte.."</i>
Obiettivo di processo	<i>Irrobustire le capacità e le competenze di base della popolazione nel suo assieme, in sostanza dei futuri cittadini, che lavorano, risparmiano, investono e partecipano alle decisioni collettive, cogliendone le implicazioni economiche per se stessi e per la società a cui appartengono.</i>
Attività previste	<i>formazione in aula/on line (sia lezione frontale che secondo una logica di problem solving e di apprendimento cooperativo);attività laboratoriale per raccolta materiale documentario</i>
Risorse finanziarie necessarie	-
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti del dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio multimediale, Lim</i>

Indicatori utilizzati	<i>Si ipotizzano delle forme di verifica delle ricadute sulle classi coinvolte in termini di sensibilità ambientale, partecipazione e cittadinanza attiva, motivazione allo studio</i>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Intervento di miglioramento P 13

Area di riferimento: rapporti con le famiglie

Denominazione progetto	<i>P13 Redazione giornale di Convitto "Il Mosaico"</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Creare coinvolgimento e partecipazione, favorire il lavoro di équipe, sviluppare e rafforzare la creatività e l'espressività degli alunni convittori, la socializzazione, l'abitudine allo scrivere e alla ricerca di notizie e informazioni anche con strumenti multimediali</i>
Traguardo di risultato	<i>Coinvolgere nella redazione dei contributi tutte le classi dell'Istituto.</i>
Obiettivo di processo	<i>Promuovere nei ragazzi l'abitudine al rispetto degli impegni presi e delle scadenze; incentivare l'abitudine alla lettura, al vaglio critico delle informazioni, alla redazione di testi che rispettino le norme stabilite; potenziare le abilità nell'uso delle tecnologie informatiche.</i>
Attività previste	<i>Costituzione di un comitato di redazione, formato da istitutori e convittori, che abbia cura di definire le norme editoriali, coordinare i partecipanti al progetto, raccogliere, revisionare, assemblare i contributi. Redazione dei contributi da parte dei ragazzi, supportati dal responsabile di progetto. Caricamento nel sito del Convitto e della scuola.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>60 ore di cui 25 in attività aggiuntive</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Istitutore responsabile del progetto e ufficio tecnico</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di informatica, fotocopiatrice, macchina fotografica digitale, materiale cartaceo</i>

Intervento di miglioramento P 14

Area di riferimento: Ambiente di apprendimento

Denominazione progetto	<i>P14 "PIENO UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI"</i>
Priorità cui si riferisce	<i>permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione ambientale, alimentare e il cibo.</i>
Traguardo di risultato	<i>Finalità formative, educative e con la consapevolezza che la promozione dei saperi e del saper fare nei giovani ha bisogno di una strategia sistematica di didattica e comunicazione e di interventi educativi/formativi che vadano al di là della sola trasmissione di conoscenze disciplinari</i>
Obiettivo di processo	<i>umentare l'attrattività degli spazi scolastici con la conoscenza di tutte le fasi fenologiche e la coltivazione del vigneto, Sostenere la creatività degli studenti nelle nuove tecnologie con la conoscenza di tutte le fasi di trasformazione dell'uva promuovere l'istituzione scolastica come luogo di socializzazione attraverso le attività manuali inerenti alla vera trasformazione della materia prima in prodotti final</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede l'impianto di un vigneto didattico valorizzando il "Terroir" con fedeltà e rispetto ma volgendo sempre lo sguardo ad un futuro di innovazione e sostenibilità per una difesa integrata della vite.</i>

Risorse finanziarie necessarie	Risorse da reperire attraverso Bando partecipazione a Regionale
Risorse umane (ore) / area	Referente progetto, referente PCTO, tutor scolastico e/o coordinatore di classe.
Altre risorse necessarie	Il progetto prevede la presenza di personale altamente qualificato che seguirà gli studenti negli spostamenti, nelle attività didattico-culturali.

Intervento di miglioramento P 15

Area di riferimento: Curricolo, progettazione e valutazione

Denominazione progetto	<i>P 15 CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE B1</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Preparare gli alunni all'esame per la certificazione livello B1 in Lingua inglese secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Questo tipo di certificazione garantisce una valutazione oggettiva e affidabile spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro. E' capitalizzabile poiché, essendo articolata su più livelli, l'allievo può nel tempo accedere a prove di livello superiore.</i>
Traguardo di risultato	<i>Sviluppare un'efficace competenza comunicativa in relazione al livello B1 L'azione mira a potenziare l'apprendimento della lingua inglese come mezzo di comunicazione interpersonale e di integrazione e cooperazione in ambito europeo.</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziare la conoscenza lessicale e le quattro abilità che vengono valutate nell'esame.</i>
Attività previste	<i>Con l'uso di diversi strumenti (libro di testo, quaderno di appunti, simulazioni, LIM, fotocopie, CD rom di altri testi, internet, cartoncini per la simulazione delle prove orali, conversazione in L2) si guiderà gli alunni a prendere consapevolezza sia della struttura che dei contenuti delle prove.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Personale interno; Personale esterno : docenze h..... x = 40,00 €</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di Lingua Inglese</i>
Altre risorse necessarie	<i>Spazi da utilizzare: aula, laboratorio linguistico Beni: uso strumentazione: fotocopiatore, computers, lettore CD</i>

Intervento di miglioramento P 16

Area di riferimento: Continuità e orientamento

Denominazione progetto	<i>P 16 Progetto accoglienza classi prime</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Socializzazione e creazione di un clima positivo e costruttivo (tra gruppo allievi e con gli insegnanti). Diagnosi sui livelli di ingresso del gruppo-classe (test di ingresso) in ciascuna disciplina. Raccolta di informazioni sull'attività di orientamento e accoglienza svolta.</i>
Traguardo di risultato	<i>Aumentare il senso di responsabilità degli allievi in merito ai risultati da raggiungere attraverso una conoscenza ed accettazione di obiettivi, metodologie e regole di comportamento. Migliorare la consapevolezza da parte degli allievi di essere parte attiva nel processo di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo	<i>Migliorare la conoscenza di sé con particolare riferimento alla propria motivazione scolastica e i propri punti di forza e punti di debolezza. Migliorare o strutturare un metodo di studio efficace per fronteggiare la nuova situazione scolastica e le eventuali difficoltà.</i>
Attività previste	<i>Stipula del contratto formativo in senso non solo formale ma effettivo, Conoscenza del Regolamento di Istituto, soprattutto nella parte relativa ai diritti e doveri degli studenti e del Patto di Corresponsabilità Conoscenza di sé attraverso questionari sulla motivazione scolastica e sullo stile di studio. Diagnosi sui livelli di ingresso del gruppo-classe (test di ingresso) in ciascuna disciplina. Raccolta di informazioni sull'attività di orientamento e accoglienza svolta.</i>

Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente referente e docenti coinvolti nelle varie attività</i>
Altre risorse necessarie	<i>Spazi da utilizzare: aula, laboratorio musicale</i>



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO

Polo Tecnologico “Di Sangro-Minuziano Alberti”

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) - Italia

e-mail: fgis03700v@istruzione.it – pec: fgis03700v@pec.istruzione.it Web: www.iisdasangrominuzianoalberti.edu.it

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**

PCTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Si tratta di una *metodologia didattica innovativa* che ha lo scopo di arricchire il processo di insegnamento- apprendimento in quanto consente di effettuare ore di formazione presso le aziende convenzionate con l'Istituto scolastico.

Gli alunni, durante il periodo di alternanza scuola-lavoro usufruiscono:

- Polizza assicurativa a copertura della Responsabilità Civile
- Polizza Inail stipulata dalla Scuola. “Gestione per conto dello Stato”.

La modalità di apprendimento in alternanza, persegue le seguenti finalità:

- attuare una modalità di apprendimento flessibile “in situazione”, che colleghi due mondi formativi, quello didattico e quello lavorativo, incentivando negli studenti la capacità di autovalutazione;
- integrare la formazione acquisita nel percorso scolastico tradizionale, con competenze richieste dal mondo del lavoro;
- favorire l'orientamento degli studenti per valorizzare le vocazioni, le capacità, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- innalzare il numero dei giovani che conseguono il diploma;
- effettuare un confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro);
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria);
- perfezionare la qualità del curriculum d'Istituto;
- approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola;
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro;
- correlare l'attività formativa dell'Istituzione scolastica, allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

Nell'a.s. 2021/2022 i nostri studenti delle terze, quarte e quinte effettueranno rispettivamente 30, 50 e 50 (Tecnici) e 50, 70 e 70 (professionali) ore di PCTO/alternanza scuola-lavoro presso alcune aziende del settore di riferimento convenzionate con l'Istituto.

È prevista la sottoscrizione di uno specifico **Patto Formativo**, tra Consiglio di classe e alunni, dove vengono riportati gli impegni che gli studenti dovranno rispettare, quali:

- seguire le indicazioni dei tutor interni ed esterni e fare riferimento a loro per qualsiasi esigenza

di tipo organizzativo per altre evenienze;

- rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, i prodotti o altre notizie riguardanti l'azienda;
- rispettare gli orari, i Regolamenti e le norme in materia di igiene e sicurezza.

Si tratta di un progetto molto articolato che prevede la collaborazione di molte figure professionali:

- un Responsabile della progettazione, che assicura a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento e sullo sviluppo delle fasi progettuali;
- un Responsabile del contatto con le aziende che individua sul territorio le aziende con le quali collaborare per la realizzazione del progetto;
- un Tutor interno, scelto tra i docenti della classe che deve assicurare i contatti con i tutor esterni, seguire tutte le modalità di inserimento degli alunni nella realtà lavorativa, mantenere i rapporti con le famiglie e progettare, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, percorsi specifici per gli allievi diversamente abili allo scopo di favorire competenze di tipo cognitivo, socio- relazionali e tecnico-professionali;
- un Tutor esterno che definisce, in collaborazione con i tutor interni, gli obiettivi da perseguire e le attività che dovranno svolgere gli alunni, segue l'allievo in azienda, partecipa all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza lavorativa degli studenti e valuta le competenze.

FASI DI SVOLGIMENTO

1. **Formazione teorica in aula:** è prevista per un totale di 20 ore con l'intervento di esperti interni ed esterni. Ha l'obiettivo di preparare i ragazzi all' inserimento aziendale e di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, la relazionalità, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla realtà territoriale, del sistema aziendale, della legislazione specialistica
 2. **Inserimento lavorativo assistito:** sarà curato dal tutor interno che programmerà le varie fasi dell'attività di alternanza, in modo da fornire agli studenti un'esperienza di lavoro non ripetitiva ma creativa, con una visione completa della realtà aziendale, integrandola con opportuni interventi, atti a valorizzare l'elevata efficacia formativa dell'esperienza stessa. Durante il percorso l'allievo viene seguito dal tutor esterno secondo un percorso formativo concordato con il tutor interno. Il periodo di tirocinio aziendale è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.
 3. **Monitoraggio:** il tutor interno, il tutor esterno e lo studente compilano dei prospetti di rilevazione che permetteranno nella fase finale di dare una valutazione sull'esperienza nel suo complesso e, nel dettaglio, sull'allievo.
-

ATTIVITA' AZIENDALE

Il tirocinio aziendale valorizza il collegamento con il mondo del lavoro e ciò costituisce un principio di realtà, perché offre l'opportunità di verificare direttamente le conoscenze e le abilità acquisite e crea le condizioni per lo sviluppo di una mentalità auto-imprenditoriale.

Scheda Progetto "PCTO/Alternanza scuola lavoro"

1. L'Istituto

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO

Polo Tecnologico "Di Sangro-Minuziano Alberti"

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) - Italia

e-mail: fgis03700v@istruzione.it – pec: fgis03700v@pec.istruzione.it Web: www.iisdisangrominuzianoalberti.edu.it

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**

2. Progetto

Titolo: studenti, docenti, mondo del lavoro e delle professioni : insieme per un modello formativo competitivo

Indirizzo/i del corso di studi cui si riferisce il progetto

AGRARIO : indirizzi Enologia e Produzione Alimentare

GEOMETRA Costruzione Ambiente e Territorio

INDUSTRIALE : indirizzi Meccanica - Meccatronica e Elettronica- elettrotecnica -Biotecnologie-Informatica

PROFESSIONALE : indirizzi manutenzione e moda

3. Articolazione del percorso progettuale

Sezione a) Rapporto tra risorse da impiegare e risultati attesi

Numero di ore in alternanza/numero di ore curricolari :

150/210 ore in alternanza di cui 20 ore curricolari

Numero di tutor interni/numero di tutor aziendali :

16 tutor interni/ 20 tutor aziendali

Consistenza di iniziative propedeutiche di orientamento e formazione

Il progetto per ciascuna classe è suddiviso in tre momenti:

- Preparazione del percorso
- Svolgimento del percorso
- Ricaduta sulla scuola

La preparazione delle attività è formata da due tipi di attività:

- la formazione dell'alunno, che si realizza per circa trenta ore di interventi sui ragazzi da distribuire nell'arco dell'anno
- l'organizzazione dell'attività, che comprende la scelta delle aziende e la formalizzazione del rapporto tra scuola, azienda e ragazzo

La formazione verte sui seguenti argomenti: Struttura d'impresa, La normativa di sicurezza, la tutela della privacy, salute e tecniche di primo soccorso, il curriculum vitae. Come si vede questi temi sono già presenti nelle varie attività della scuola per cui l'alternanza risulta una esperienza radicata nel

curricolo.

L'organizzazione comprende da una parte i contatti con le aziende dall'altra il coinvolgimento dei ragazzi; verrà loro chiesto di riempire una domanda di partecipazione dove possano esprimere le loro motivazioni ecc. Il tutor scolastico dovrà curare i progetti di formazione individuali che verranno esplicitamente accettati dai ragazzi.

Lo svolgimento dell'attività, in azienda, è monitorato dal tutor scolastico e dal tutor aziendale; si possono prevedere contatti telefonici, visita del tutor in azienda, riunione a scuola a metà percorso per un incontro di verifica in itinere. Nel progetto è previsto un contributo per le spese dei ragazzi e al tutor interno.

La ricaduta sulla scuola vede la raccolta di materiali per la valutazione dell'esperienza: questionari di uscita per i ragazzi, per i tutor aziendali, per i tutor scolastici, la raccolta di questi materiali da parte della Commissione, la comunicazione dei risultati al Collegio e alla scuola tutta; è prevista la pubblicazione di articoli e spazi appositamente acquistati sui giornali locali per i ringraziamenti alle aziende.

La rete di riferimento è costituita dai Consigli di classe, dai tutor interni, dai tutor aziendali.

Impianto di monitoraggio e valutazione del progetto:

Durante le fasi del progetto sarà cura del tutor interno, del tutor esterno e dello studente compilare dei prospetti di rilevazione che permetteranno nella fase finale di dare una valutazione sull'esperienza nel suo complesso e, nel dettaglio, sull'allievo.

Alla fine del periodo di inserimento aziendale seguirà una fase d'aula dove l'alunno sarà chiamato a confrontarsi con i compagni sui seguenti punti:

- descrizione dell'azienda
- descrizione dell'attività svolta
- descrizione dell'ambiente lavorativo e dei rapporti relazionali riflessione sui punti di forza dell'esperienza (abilità acquisite, capacità relazionali, verifica delle capacità personali)
- riflessione sui disagi affrontati (inesperienza, rapporti interpersonali, organizzazione dell'attività)
- valutazione complessiva delle settimane di stage aziendale

Per rendere proficuo questo momento ogni alunno si aiuterà con la cartella personale e in particolare con il Diario di bordo compilato nei giorni dell'esperienza lavorativa.

La verifica del successo del progetto di alternanza passa attraverso la rilevazione della percezione e soddisfazione dei soggetti a vario titolo impegnati nell'attività: Alunni, Genitori, Azienda e Scuola. L'analisi aggregata (statistica) dei dati acquisiti con i vari allegati consente una riflessione critica del percorso per ottenere un feedback sul percorso stesso, suscettibile pertanto di aggiustamenti futuri.

Il **monitoraggio in itinere** è invece assegnato, come compito, all'interazione umana e professionale degli attori più importati dell'esperienza di alternanza, alunni e tutor aziendale e scolastico. Quest'ultima scelta è stata effettuata per non caricare eccessivamente l'esperienza di fredde e numerose schede da compilare.

Riunioni intermedie ottimizzeranno la fase di monitoraggio in itinere.

Sezione b) – Accordi e convenzioni (art. 1, comma 2 del D.L. 77/2005)

Numero di convenzioni:

convenzioni

Tipologia dei soggetti coinvolti nel partenariato/rete:

COMUNE DI SAN SEVERO – Settore Urbanistica e Manutenzione

AZIENDE AGRICOLE E VITIVINICOLE DEL TERRITORIO

AZIENDE MECCANICHE DEL TERRITORIO

CONFINDUSTRIA FOGGIA – FERROVIE DEL GARGANO

NISSAN San Severo

LTA Serbatoi

FIMECA srl

AZIENDE TESSILI DEL TERRITORIO
ASL- FG ONLUS
OLIVETTI srl San Severo
STUDI TECNICI PROFESSIONALI DEL TERRITORIO
SPONCAR sas SAN SEVERO
COMES VIVAI
PONFSE ALTERNANZA ITALIA/ESTERO
TECHNOSCIENCE
RINALDI CALZATURE
MITSUBISHI ELECTRONIC
UNIMOL
ELIS a2a LIFE COMPANY

Oggetto degli accordi:

ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA ED ESPERTI LOCALI: attività propedeutiche all'inserimento nelle strutture, attività di stage nelle strutture
ENTI PUBBLICI: attività di stage nelle strutture comunali che offrono servizio
In quest'ottica le aziende collaborano, per mezzo del tutor aziendale incaricato, a:

- Concertazione, con la scuola, della tipologia di alternanza da svolgere, che condizionerà la fase propedeutica di formazione in aula (co-progettazione).
- Interventi d'aula, anche in modalità telematica, da parte dei tutor aziendali che hanno dato la disponibilità.
- Accoglienza degli studenti
- Comunicazione con il tutor scolastico

Valutazione esterna

Ruoli e funzioni dei partner:

I dipartimenti di Indirizzo e i consigli di classe intendono coinvolgere genitori, alunni e docenti iniziando a diffondere il significato di alternanza scuola lavoro, quale evoluzione dello stage, ed in particolare informando sul concetto di:

- co-progettazione tra la scuola e l'azienda ospitante, riconoscendo quindi pari dignità al processo di insegnamento/apprendimento sviluppato in ambito scolastico ed extra scolastico.
- curriculum con valore aggiunto che può nascere solo dalla riflessione e dal confronto col mondo produttivo o coi servizi di settore, che permetta allo studente di acquisire competenze immediatamente spendibili.
- portare nell'ambito delle discipline di studio lo stato dell'arte delle tecnologie e delle esperienze aziendali.
- indirizzare la preparazione scolastica verso temi specifici indicati dalle aziende stesse o particolarmente importanti per le realtà del territorio.

Il **tutor scolastico** è il garante dell'integrazione tra i diversi attori del processo (docenti/alunni/genitori/aziende), è un facilitatore degli apprendimenti, è una vera e propria guida che aiuta a comprendere e ad assimilare.

Il tutor scolastico, per una corretta attuazione e monitoraggio delle attività di alternanza, si fa carico di:

- Tenere contatti e rapporti con il tutor aziendale per facilitare la comunicazione fra scuola e azienda
- Informare periodicamente il consiglio di classe e la famiglia per aggiornarli sull'attuazione del percorso e sull'andamento degli allievi
- Insieme al tutor aziendale provvede alla selezione degli esperti cui assegnare i moduli di formazione della fase d'aula, sui temi precedentemente concertati.
- Si assicura che la definizione del percorso formativo è condivisa dal tutor aziendale.
- Nell'ottica della co-progettazione, facilita la comunicazione fra i soggetti coinvolti nel progetto e cioè Dipartimento delle discipline di indirizzo, Consiglio di classe e Tutor aziendale.
- Coinvolge e motiva l'allievo ai valori dell'alternanza facilitando la comprensione del progetto anche da parte dei genitori dell'allievo
- Si assume il ruolo di accompagnare l'inserimento del giovane nell'ambiente di lavoro
- Gestisce e monitora le criticità

- Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate
- Registrare attraverso strumenti di monitoraggio (vedasi schede allegate), i comportamenti e gli obiettivi raggiunti.
- Organizzare la fase di valutazione, interna ed esterna, con gli allegati n. (*rispettivamente scheda di valutazione da parte dell'azienda, questionario di autovalutazione dello studente, relazione finale dello studente*).
- Certificazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite con gli allegati ... e (*moduli attraverso i quali l'azienda e la scuola certificano le competenze acquisite*).

L'azienda deve nominare un **tutor aziendale** il cui ruolo è:

- Co-progettare, assieme al tutor scolastico, l'intero piano formativo e didattico in alternanza, definendone le finalità, le modalità e gli obiettivi e le concrete possibilità esperienziali (*sono necessari incontri con il tutor scolastico che rappresenta la scuola*).
- Inserire ed affiancare lo studente per creare il contesto idoneo interno all'azienda, curandone la socializzazione e l'inserimento nel lavoro di gruppo.
- Facilitatore del processo di apprendimento degli allievi in azienda
- Riferimento costante sull'organizzazione e sui contenuti delle attività in azienda
- Curare la compilazione del registro dell'alternanza, (*il tutor aziendale annoterà giorno e ore di presenza dell'alunno al fine di certificare alla scuola il monte ore complessivo*)
- Valutare, di concerto con il tutor scolastico, il percorso didattico svolto in azienda e i risultati ottenuti, (*il tutor aziendale valuterà l'alunno su comportamento, svolgimento dei compiti assegnati, interazione con altri, attitudine al lavoro, preparazione professionale di base e infine dia eventuali suggerimenti*).

Fasi di collaborazione/interazione all'interno del progetto:

CO-PROGETTAZIONE MONITORAGGIO in itinere CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I docenti dei consigli di classe si impegnano a:

- I docenti delle discipline di indirizzo, in base al tipo di esperienza concordata con il tutor aziendale, rimoduleranno la programmazione curricolare inserendo un modulo didattico mirato alla ottimizzazione delle fasi di alternanza scuola-lavoro.
- I docenti degli insegnamenti comuni attueranno opportune strategie di recupero in itinere dei contenuti non trattati dagli alunni perché impegnati in attività di stage oppure ricorrendo al parziale utilizzo della *pausa didattica durante il periodo di alternanza*.
- I consigli di classe, nella loro autonomia didattica, propongono ogni altra forma organizzativa prevista che, nella fattispecie del corrente anno scolastico, si è identificata con la rimodulazione del calendario (anticipo) e con il riconoscimento delle ore svolte in alternanza in sede di valutazione delle discipline d'indirizzo.

Modalità/elementi di correlazione tra il sistema educativo di istruzione e il sistema imprenditoriale:

Le attività di alternanza scuola lavoro vengono predisposte come AMBIENTI DI APPRENDIMENTO in cui si integrano ed evidenziano le competenze acquisite dallo studente sia nel percorso formale sia nei percorsi informali. Le esperienze si sviluppano come occasioni di lavoro in ambienti strutturati e ricchi di istruzioni preordinate ma anche come occasioni di auto istruzione in problem solving.

Dalla preliminare analisi dei bisogni formativi, infatti, è emerso:

- la necessità di realizzare un modello di **Scuola** moderno, integrato nel tessuto economico del territorio, avvalendosi in modo sinergico della collaborazione delle Aziende per portare nell'ambito delle discipline di studio lo stato dell'arte delle tecnologie e delle esperienze artigianali/professionali/industriali.
- La necessità di fornire alle **Aziende** un canale di comunicazione e formazione diretto con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse, indirizzandone la preparazione scolastica verso temi specifici indicati dalle aziende stesse o particolarmente importanti per le realtà del territorio.
- La necessità di un curriculum con valore aggiunto che può nascere solo dalla riflessione e dal confronto coi servizi di settore, che permetta allo **Studente** di acquisire competenze immediatamente spendibili al fine di un rapido e proficuo inserimento nel tessuto produttivo locale.
- La necessità di una **valutazione**, interna ed esterna, del percorso di alternanza, seguita da una riflessione critica sui dati aggregati quale feedback sul percorso stesso, suscettibile pertanto di aggiustamenti in itinere e futuri.

Sezione c) – Destinatari. Studenti delle classi terze, quarte e quinte dei diversi indirizzi di studio
Numero di alunni coinvolti:

Tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte dei diversi indirizzi

Con gli alunni verrà stipulato un Patto Formativo

Criteri di selezione dei partecipanti all'alternanza:

Il consiglio di classe di ciascun indirizzo di studio provvederà alla individuazione degli alunni e ai successivi abbinamenti con le aziende. In questa fase il consiglio di classe terrà conto di:

- disponibilità dell'alunno e della famiglia
- attitudini degli allievi
- preparazione specifica degli allievi
- consigli del tutor scolastico

Sezione d) – Obiettivi formativi da conseguire attraverso il percorso di alternanza

Obiettivi specifici da conseguire nel percorso di alternanza, individuati tra/ correlati con quelli formativi previsti dagli ordinamenti:

L'esperienza sul lavoro ha la finalità di far acquisire agli studenti, in risposta alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, competenze sempre più adeguate per la gestione dei diversi ruoli aziendali, attraverso una collaborazione diretta tra Scuola e Azienda. Il percorso coinvolge tutto il Consiglio di Classe e le relative discipline all'interno del percorso curricolare.

Obiettivi attesi, trasversali a tutti gli indirizzi:

- Inserire gli allievi in un ambiente di lavoro nel quale possano mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le conoscenze e le competenze apprese in ambito scolastico.
- Permettere agli studenti l'acquisizione di nuove competenze, procedure e linguaggi.
- Migliorare, negli allievi, le capacità relazionali, il senso di responsabilità e l'autonomia.
- Far utilizzare agli studenti la strumentazione tecnica, disponibile presso i diversi ambienti di lavoro.
- Favorire, negli studenti, la verifica dei propri interessi, attitudini e conoscenze, agevolando le future scelte professionali.
- Rafforzare negli allievi le motivazioni allo studio.
- Far conoscere agli allievi i valori di riferimento in ambito lavorativo, l'organizzazione e le norme di comportamento.
- Far conoscere alle aziende potenziali collaboratori.
- Sviluppare un'integrazione tra il sistema scolastico e quello lavorativo, in una sola parola sinergia: la **scuola** può trasferire metodologie, logica e concettualizzazioni; **l'impresa** può trasferire conoscenze, abilità ed esperienze sul campo che esaltano e rendono operativi gli apprendimenti

Obiettivi attesi, specifici per l'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"

- Saper utilizzare software applicativi e nuove tecnologie di automazione.
- Conoscere e applicare le procedure di qualità e sicurezza.
- Competenza degli elementi fondamentali necessari all'organizzazione e alla realizzazione delle principali lavorazioni con le macchine utensili a cnc.

Obiettivi attesi, specifici per l'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"

- Analizzare e sviluppare schemi elettrici innovativi.
- Competenze nella realizzazione di quadri elettrici tradizionali e domotici nel rispetto dei principali requisiti di sicurezza e qualità.
- Competenza nella programmazione e cablaggio di PLC per la realizzazione di automatismi Industriali
- Comprendere e riconoscere la forte penetrazione dell'elettronica in tutte le tipologie di impiantistica civile ed industriale ed in particolare nell'impianto domotico.
- Competenza nella progettazione CAD di circuiti stampati e nelle tecnologie per la loro realizzazione

Obiettivi attesi, specifici per l'indirizzo "Costruzioni Ambiente e territorio"

- Conoscenza dei materiali, macchine e dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni
- saper utilizzare gli strumenti per il rilievo e i programmi per la rappresentazione grafica e per il calcolo.
- Effettuare la valutazione tecnica ed economica dei terreni e dei beni privati e pubblici esistenti nel

territorio,

- Progettazione in campo edilizio e della gestione degli impianti.
- Obiettivi attesi, specifici per l'indirizzo "Agrario, Agroalimentare e Agroindustria"*
- Acquisire competenze nel campo dell'organizzazione e gestione delle attività di produzione, trasformazione e valorizzazione del settore agrario
 - Competenza nella qualità dei prodotti e nel rispetto dall'ambiente
 - Conoscenza e interventi in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici.

Obiettivi attesi, specifici per l'indirizzo "Manutenzione e Moda"

- Capacità di intervento nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.
- Competenze nel conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

Saperi e competenze coerenti con il quadro europeo delle qualificazioni (EQF):

Nell'EQF, il singolo risultato dell'apprendimento viene definito da ciò che un individuo conosce, comprende e sa fare al termine di un processo di apprendimento. L'EQF si concentra pertanto sui risultati dell'apprendimento che vengono delineati secondo conoscenze, abilità e competenze. Il presente progetto ha obiettivi, in termini di saperi e competenze, coerenti e previsti dal livello quarto e quinto degli otto previsti dal quadro europeo delle qualificazioni (EQF), ovvero:

Abilità:

- Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni, in un contesto di lavoro di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti;

Competenze:

- Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative.

Organizzazione del percorso in alternanza: articolazione, fasi, durata e modalità di realizzazione:

PROGETTAZIONE

- stesura del progetto
- condivisione del progetto da parte dei Consigli di classe e dei Dipartimenti
- presentazione del progetto agli alunni e alle famiglie
- pubblicità del progetto attraverso il sito web della scuola

FASE PROPEDEUTICA: RICERCA ATTIVA AZIENDE DISPONIBILI (settembre-ottobre)

Il responsabile del progetto e i tutor scolastici effettuano una ricerca attiva per individuare le aziende del territorio disposte a stipulare specifici accordi.

FASE PRIMA: FORMAZIONE TEORICA IN AULA (ottobre-novembre)

La **formazione teorica in aula** si terrà, per un totale di circa 20 ore, con l'intervento di docenti interni ed esperti esterni. Avrà l'obiettivo di preparare i ragazzi sul loro inserimento aziendale e di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, il sistema azienda, la legislazione specialistica, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, le tecniche di primo soccorso, l'informativa sulla privacy.

Ore	Modulo	Da chi viene tenuto
5	Primo soccorso e salute nei luoghi di lavoro	Esperti esterni ASL e SOCIETA' di SALVAMENTO "GENOVA"
12	Norme di sicurezza sul lavoro. Legislazione igienico-sanitaria specifica del Settore di riferimento	Responsabile sicurezza interno RSPP interno
4	Informativa sulla privacy nei luoghi di lavoro	Docente di Discipline Giuridiche ed Economiche

Gli studenti dovranno tenere una cartella personale per annotare informazioni, raccogliere materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi che saranno poi discusse al termine di questa e altre fasi. Questo permetterà ad ogni studente di conservare traccia del percorso svolto.

FASE SECONDA: INSERIMENTO LAVORATIVO (settembre – Agosto)

Prevede l'**inserimento lavorativo**, degli alunni presso le aziende. Sarà cura dei tutor programmare l'attività di alternanza per le ore per ciascun studente in modo da fornire agli stessi un'esperienza di lavoro non ripetitiva ma creativa, con una visione completa della realtà aziendale, integrandola con opportuni interventi atti a valorizzare l'elevata efficacia formativa dell'esperienza stessa.

FASE TERZA: VALUTAZIONE DELL'ALUNNO (Giugno)

Prevede la valutazione dell'alunno e la Certificazione delle competenze acquisite.

Sezione e) – Valutazione degli apprendimenti

Criteri, indicatori per la valutazione degli apprendimenti:

COMPORAMENTO: Puntualità, decoro, rispetto delle regole stabilite dall'azienda;

SVOLGIMENTO DEI COMPITI ASSEGNATI: Capacità di portare a termine compiti assegnati, di rispettare i tempi nell'esecuzione di tali compiti, saper organizzare autonomamente il proprio lavoro, di porsi attivamente verso nuove situazioni;

INTERAZIONE CON ALTRI: Capacità di comunicare efficacemente con altri, di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo, di lavorare interagendo con gli altri.

Strumenti e modalità per la valutazione degli apprendimenti:

A percorso concluso i Consigli di Classe unitamente ai tutor, valuteranno i punti di forza e di debolezza del progetto allo scopo di modificarlo e migliorarlo nel futuro.

Agli studenti saranno certificate le competenze acquisite attraverso l'apposito modello.

Saranno coinvolti nella valutazione degli studenti i tutor interni, i tutor esterni e i Consigli di classe.

Sezione f) – Livello di co-finanziamento assicurato da terzi

Contributo finanziario esterno/ costo totale dell'intervento:

Gratuità utilizzo dei locali

Contributo esterno attraverso prestazioni professionali gratuite/ costo totale dell'intervento

Modulo di formazione sulla sicurezza tenuto dal Responsabile Prevenzione e Protezione dell'Istituto. Offrono gratuitamente le proprie prestazioni professionali: alcuni tutor formativi/esperti esterni

Sezione g) – Coerenza con le linee guida definite a livello regionale

Interazione tra l'offerta formativa e le esigenze del mercato del lavoro:

I dipartimenti tecnici di indirizzo hanno individuato i bisogni di alunni, famiglie e territorio al fine di elaborare il progetto di alternanza scuola lavoro più idoneo. Data la specificità degli indirizzi di studio, le esperienze di alternanza si collocano nei seguenti settori e filiere del mondo dell'agricoltura a km 0.

Indicatori:

Il progetto :

- rientra nella tipologia ammessa dalle linee guida regionali ed è conforme alle norme generali sull'alternanza scuola-lavoro
- riguarda gli studenti che frequentano il terzo, quarto e quinto anno del loro percorso di studi dei diversi indirizzi attivi nel nostro Istituto
- coinvolge tutte le classi del triennio dei diversi indirizzi di studio
- prevede una fase teorica di 20/30 ore
- prevede, nel corso dell'anno scolastico, la presenza in azienda da parte di ciascuno studente per 50/70 ore
- prevede la valutazione dell'alternanza nel curriculum

- descrive le competenze necessarie agli studenti per l'ingresso in ambiente lavorativo e quelle da acquisire durante il progetto in alternanza
- prevede la certificazione finale delle competenze possedute dall'allievo al termine del percorso, secondo modalità concordate con l'Azienda ospitante
prevede monitoraggio in itinere e valutazione/autovalutazione finale del progetto

Voci di costo:

sono dettagliate nel piano economico e riguardano le seguenti voci:

- Progettazione, monitoraggio, certificazione
- Attività di formazione in aula
- Materiale didattico e di consumo
- Compensi per tutor
- Rimborso spese allievi
- Supporto amministrativo e gestionale

Piano Economico

In riferimento all'ammissibilità della spesa, il piano economico deve rispettare i seguenti massimali:

	Voci	Euro
1	Progettazione, monitoraggio, certificazione	
2	Attività di formazione in aula	
3	Materiale didattico e di consumo	
4	Compensi per tutor	
5	Rimborso spese allievi	
6	Supporto amministrativo e gestionale	
	Totale	Euro